
A MONTICHIARI

La Brambilla manifesta contro Green Hill

«Il ricorso a un gesto estremo come lo sciopero della fame è il chiaro segno di quanto sia elevato ormai, nell'opinione pubblica, il livello di indignazione verso la fabbrica di morte chiamata Green Hill». Con queste parole l'ex ministro del Turismo, onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, commenta la protesta messa in atto dagli animalisti, che si sono definiti «cani sciolti», e che da una settimana digiunano all'aperto sulla piazza del municipio di Montichiari per chiedere la chiusura dell'unico allevamento sul territorio nazionale di cani Beagle destinati alla sperimentazione in vivo. «Tutta la mia stima ed il mio ringraziamento - afferma l'on. **Brambilla** - vanno a coloro che, per anni, hanno sostenuto con varie iniziative questa battaglia. E oggi, in particolare, a queste persone che sono rimaste giorno e notte in piazza al freddo, portando avanti lo sciopero della fame per dare voce a chi voce non ha. Sono persone che provengono da tutta Italia. C'è la casalinga, e l'insegnante, l'operaio, il paramedico e la cuoca. Sono espressione di un'intera società, offesa nei propri sentimenti dalla tragedia di creature innocenti condannate a morte nella maniera più atroce. Di questa diffusa indignazione - prosegue - ho voluto rendermi interprete, con tutte le iniziative che il mio ruolo mi ha permesso e mi permette di assumere, per fermare definitivamente un orrore che non può più trovare spazio in un grande paese civile quale è l'Italia».

